

SICUREZZA STRADALE

In Provincia riunione del Comitato di monitoraggio

Costa: “Entro un mese l'elenco delle iniziative per il 2010”. Assessore Russo: “Dalla Provincia impegno su piano nodi e rete dei trasporti”

Cuneo Si è riunito in Provincia il Comitato di monitoraggio per la sicurezza stradale presieduto dall'on. Raffaele Costa. All'incontro hanno partecipato anche l'assessore provinciale ai Trasporti Roberto Russo, il consigliere regionale e provinciale Pietro Francesco Toselli, rappresentanti di Comuni ed enti locali, oltre ad esponenti di forze dell'ordine ed associazioni operanti sul territorio. In apertura di seduta i partecipanti hanno osservato un minuto di silenzio in memoria della vittima più recente delle strade cuneesi, la mamma 26enne di Borgo San Dalmazzo morta lunedì 26 ottobre.

“In tema di sicurezza stradale occorre rinnovare una presa di coscienza collettiva alta – ha spiegato Costa -: il Comitato di monitoraggio è occasione per effettuare una verifica puntuale della situazione. Dal gennaio 2000 al settembre 2009 sono decedute su strada 911 persone: i dati evidenziano un quadro migliorato, ma non ancora soddisfacente. Le vittime sono state 122 nel 2000, 115 nel 2001, 116 nel 2002 e 2003, 105 nel 2004, 87 nel 2005, 70 nel 2006, 78 nel 2007, 72 nel 2008. Nei primi dieci mesi del 2009 sono morte 51 persone: a fine anno le vittime potrebbero superare quota 60. Tra le cause principali delle morti su strada in Granda ho personalmente individuato l'estensione geografica del territorio e l'assenza di grandi centri, causa di spostamenti per lavoro, salute, istruzione, divertimento. Accanto alla prevenzione e repressione, occorre un'attività intensa sulla viabilità: numerose sono le iniziative messe in atto dalla Provincia come l'adeguamento di 300 intersezioni, la realizzazione di piste ciclabili, il potenziamento della segnaletica, l'installazione di guard-rail sperimentali a protezione dei motociclisti e di asfalto ad alta rugosità” Nel corso del tavolo è stato distribuito un dossier contenente un'analisi di tempi, luoghi e modalità degli incidenti avvenuti sul territorio provinciale ed oggetto di rilevazione da parte delle forze dell'ordine. “Oggi approfondiamo i numeri – ha

concluso Costa -, ma già a partire da domani sarà avviato il lavoro di verifica sui dati. Entro un mese sarà presentato l'elenco delle iniziative in materia di sicurezza stradale previste per il 2010”.

Gli interventi: il consigliere provinciale Toselli ha avanzato la proposta di creazione di una rete di trasporto rivolta ai giovani per raggiungere i locali notturni del territorio tramite navette. “Si tratta di un progetto sperimentale che andrà accompagnato ad un'attività di formazione al consumo consapevole di alcol. - ha spiegato - Per la realizzazione è possibile l'utilizzo delle risorse destinate dalla Regione alle Politiche giovanili che ammontano, per la Provincia di Cuneo, a 310 mila euro di cui la metà già in cassa e quindi immediatamente spendibile”. Giuseppe Airaldi (associazione “Viviamo la vita”) si è detto critico rispetto alla proposta di ricorrere alle navette per trasportare i giovani in discoteca o alla persona designata alla guida: “Sono scelte che deresponsabilizzano i giovani ai quali va rivolta una proposta positiva, come quella di non abusare dell'alcol, vero vizio da estirpare perché crea dipendenza anche in età adulta”. Per Giorgio Groppo del Centro Servizi Società solidale si tratta di un “problema culturale e di prevenzione, legato a modelli educativi distorti che vanno cambiati”. Groppo ha proposto alla Provincia di assumere il ruolo di coordinamento tra le iniziative emerse dal Comitato. Perplexità sulla proposta delle navette è stata espressa anche dall'assessore al Comune di Cuneo Guido Lerda che ha ricordato come la maggior causa di incidenti non sia l'alcol, ma la velocità e i comportamenti di guida pericolosa: “Bisogna ridurre il numero delle auto (a Cuneo sono 69 ogni 100 abitanti, dato superiore alla media nazionale) e introdurre l'abitudine a spostarsi in città anche senza auto”. Luigi Garassino, assessore del Comune di Alba ha parlato di educazione, responsabilità e sicurezza come tre punti di forza di una campagna di informazione che vede il vino come un semplice alimento e non altro. Maggiori controlli sulle strade sono stati richiesti da Giovanni Giacobbe dell'associazione “Familiari e vittime della strada”, mentre il rappresentante Silb dei locali notturni, Marcello Blengino, ha spostato l'attenzione sulle carenze della viabilità e sui comportamenti scorretti alla guida, vere cause – a suo parere – degli incidenti stradali. Per Dante Rigoni della Comunità montana Valle

Varaita la proposta di utilizzare le navette è positiva se accompagnata ad un'attività di informazione dei passeggeri. Infine, la neo comandante della Polizia urbana di Cuneo, Stefania Bosco, ha riferito con dati alla mano come velocità e comportamenti sbagliati alla guida siano la vera minaccia alla sicurezza stradale anche nella Granda.

In chiusura l'assessore Russo: "Il Comitato tornerà a riunirsi per un monitoraggio costante sui livelli di sicurezza stradale: propongo inoltre un aggiornamento periodico dei lavori sulla transitabilità dei valichi alpini della Maddalena e del Tenda. Su questi temi prevediamo il coinvolgimento di sindaci, Anas ed associazioni degli autotrasportatori in linea con i risultati del recente sopralluogo sulla statale 21. La Provincia si impegnerà inoltre sul fronte degli investimenti viari: particolare attenzione sarà dedicata al completamento del piano nodi e al miglioramento della rete dei trasporti. ". (41-683cvag09)